

## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.02.2011

### **PREAMBOLO**

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.



## REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.02.2011

### Art. 1 Istituzione e composizione

1. Il Consiglio Comunale, in ottemperanza alla già avvenuta ratifica della "Carta Europea" per la "Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale" e seguendone le linee in quanto alla definizione di azione dell'organo, istituisce con apposita deliberazione la consulta dei Giovani.  
Queste sono le sue finalità:
  - a. fornire ai giovani l'accesso a concrete forme di partecipazione nell'amministrazione della vita pubblica locale, offrendo loro i mezzi, il luogo, la possibilità ed il sostegno per intervenire nelle decisioni e influenzare e per elaborare progetti, attività ed iniziative volte a contribuire alla costituzione di una società che risponda in modo adeguato alle crescenti aspettative;
  - b. dare ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di formulare proposte operative all'Amministrazione Comunale e nel contempo permettere a quest'ultima di consultare i giovani su questioni specifiche;
  - c. incrementare le occasioni di confronto e di collaborazione dell'Amministrazione con le varie associazioni ed organizzazioni attive sul territorio;
  - d. promuovere, anche avvalendosi di costruttivi e collaborativi rapporti con gli istituti scolastici, politiche per la gioventù nei campi della cultura, dello sport, della creatività artistica, della prevenzione sociale, della promozione della salute, del rispetto dell'ambiente, del tempo libero e del divertimento;
  - e. mantenere i giovani informati sui temi che li riguardano, fornire assistenza per la realizzazione dei loro progetti, promuovere e valorizzare le attività di volontariato;
  - f. evitare comportamenti di discriminazione nei confronti di qualsiasi tipo di minoranza, creare occasioni di condivisione delle conoscenze e delle esperienze derivanti dagli scambi internazionali degli studenti, fare sviluppare nei giovani la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza.
2. La Consulta Giovani è un organo apartitico con funzioni consultive, propositive ed organizzative. È composta da un minimo di nove ad un massimo di venticinque membri di età compresa tra i sedici ed i trenta anni. Chiunque risponda ai requisiti di età sopra specificati può volontariamente proporsi come membro della Commissione in oggetto, dandone notizia anche per via informale ai membri già operativi, valutando le possibilità di inserimento.
3. Tutti i membri nominati partecipano alle votazioni. Solamente in caso di parità di voto, esso andrà ripetuto.
4. La Consulta dei Giovani decade con la decadenza del consiglio comunale.
5. La Consulta dei Giovani, tramite l'Assessore, presenta al Consiglio Comunale le determinazioni adottate sugli argomenti sottoposti al suo esame.



## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.02.2011

### **Art. 2 Insediamento.**

1. Nella prima adunanza si procede con l'elezione delle seguenti cariche: Presidente, Vice Presidente, Segretario.
2. Per meglio distribuire le attività è prevista la suddivisione delle funzioni in due commissioni, entrambe con a capo un Responsabile e un relativo Vice Responsabile.
3. Il mandato del Presidente e tutte le cariche elette a maggioranza ha una durata di un anno, con la possibilità di confermare tali cariche per un massimo di due mandati consecutivi.

### **Art. 3 Funzionamento e decisioni.**

1. Il Presidente ha facoltà di convocare la Consulta sentito il Vice Presidente e di presiederne le adunanze.
2. Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Qualora siano assenti sia il Presidente che il Vice Presidente, la Consulta riunita non ha alcun diritto decisionale.
3. Il segretario convoca la Consulta, informando degli argomenti di discussione, raccoglie le presenze ad ogni incontro e infine redige i verbali delle riunioni e li trasmette in copia Assessore ed al Sindaco, oltre che a tutti coloro cui, di volta in volta, ritiene opportuno siano trasmessi.
4. Le tre cariche costituiscono una Giunta con funzioni direttive e di organizzazione degli incontri stessi.
5. Le due commissioni hanno il compito di gestire separatamente diverse nature di attività: la prima tiene le relazioni con le realtà giovanili del territorio, la seconda ha le responsabilità dell'organizzazione delle attività e iniziative della Consulta.
6. La convocazione della Consulta può avvenire anche per via informale, ma almeno cinque giorni prima dell'adunanza.
7. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno nove membri, qualunque sia il numero dei componenti
8. Le decisioni della Consulta sono valide allorché vengano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.
9. La base elettiva per qualsiasi tipo di decisioni è fissata ad almeno sette membri presenti, le deleghe sono ammesse solo in eccedenza a tale numero.
10. Tutti i membri hanno pari diritto di elezione ed eleggibilità, nel momento in cui siano registrate e controfirmate a suo nome il numero minimo di cinque presenze.
11. Nel caso in cui sia fissata una votazione negli incontri precedenti, è ammessa la comunicazione tramite delega scritta al Presidente, al Vice presidente o al Segretario.



## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.02.2011

12. È ammesso un numero massimo di cinque deleghe per ogni mandato.
13. In seguito ad un numero massimo di cinque assenze annuali ingiustificate, previo avviso, la Consulta si avvale del diritto di sfiducia nei confronti dei non osservanti del presente comma .
14. Ogni membro può rassegnare le dimissioni in qualsiasi momento mediante atto scritto.
15. In caso di comportamenti immorali o contrari alla finalità della Consulta, sarà possibile proporre la sfiducia di qualsiasi membro.
16. I membri si impegnano a rispettare il regolamento.
17. L'assenza giustificata è ammessa con l'invio minimo di un sms, con anticipo di un giorno rispetto alla data fissata dell'adunanza.
18. Qualsiasi membro può proporre la rettifica del regolamento. La modifica avverrà con la maggioranza dei due terzi votanti e dovrà poi essere ratificata dal consiglio comunale.

### **Art. 4 Rapporti con il Comune.**

1. Presidente e Vicepresidente si impegnano a mantenere contatti diretti con l'Amministratore nella persona dell'Assessore competente di riferimento.
2. Per il funzionamento delle attività proposte ed elaborate dalla Consulta dei Giovani l'Amministrazione Comunale si impegna, previa condivisione dei progetti, a prevedere apposito capitolo di spesa, da determinarsi annualmente in sede di bilancio in relazione alla compatibilità finanziaria dello stesso.
3. L'assegnazione e gestione dei suddetti fondi è rimessa al competente Assessorato nell'ambito dei programmi ed indirizzi elaborati dalla Consulta dei Giovani.

